

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: L.R. 31/2008 - Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione Marche e la Regione Ecclesiastica Marche per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa degli oratori ecclesiali. Anni 2026-2030.

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Istruzione, innovazione sociale e sport dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

### DELIBERA

- Di approvare lo schema di protocollo d'intesa, da sottoscrivere con la Regione Ecclesiastica Marche, così come risulta dall'Allegato A, previsto dalla L.R. n. 31/2008, art. 3, al fine di attuare interventi di valorizzazione della funzione socioeducativa degli oratori;
- Di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla sottoscrizione dell'atto di cui al punto precedente, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al fine della sottoscrizione dello stesso.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

**Francesco Maria Nocelli**

Documento informatico firmato digitalmente

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

**Francesco Acquaroli**

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 1 agosto 2003, n. 206 “Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo”;
- Legge regionale 11 novembre 2008, n. 31 “Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori e dagli enti religiosi che svolgono attività simili”;
- Legge regionale 22 novembre 2021, n. 29 “Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile”;
- DGR n. 1345 del 10/11/2021 concernente conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti;
- DGR n. 381 del 17/03/2025 concernente ridefinizione e pesatura delle strutture organizzative della Giunta regionale;
- DGR n. 643 del 28/04/2025 concernente conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti;
- DGR n. 987 del 24/06/2025 concernente conferimento incarichi dirigenziali delle Direzioni e dei Settori istituiti nell’ambito dei Dipartimenti della Giunta regionale;
- DGR n. 310 del 23/03/2026 concernente conferimento ad interim dell’incarico di dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport istituito nell’ambito del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione.

### Motivazione

Con L.R. n. 31/2008 la Regione Marche riconosce l’importante funzione educativa, formativa e di inclusione sociale che svolgono gli enti ecclesiastici tramite le attività degli oratori nelle comunità locali e stabilisce il sostegno economico dei loro programmi e attività, finalizzati ad accompagnare, in stretto rapporto con le famiglie, “la crescita armonica degli adolescenti e dei giovani anche al fine di prevenire e contrastare l’emarginazione sociale, il disagio e la devianza in ambito minorile o giovanile”.

Per il perseguimento delle finalità di cui alla suddetta legge, la Regione sottoscrive apposito protocollo d’intesa con la Regione Ecclesiastica Marche in rappresentanza degli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e delle associazioni cattoliche nazionali degli oratori presenti nelle Marche, così da procedere alla programmazione delle risorse disponibili.

In attuazione degli indirizzi contenuti nel protocollo d’intesa, la Regione assegna contributi alla Regione Ecclesiastica Marche, alle Diocesi Marchigiane o agli Enti da esse designati che presentano progetti per la formazione degli operatori; lo svolgimento di ricerche e sperimentazioni di attività e metodologie d’intervento, soprattutto a carattere innovativo; la realizzazione di percorsi di integrazione e di recupero a favore dei soggetti a rischio di emarginazione sociale, di devianza in ambito minorile o giovanile, di disabilità; il funzionamento



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

degli enti.

L'oratorio da sempre si configura quale soggetto sociale ed educativo delle comunità locali rivolto alla promozione dell'aggregazione giovanile, dell'integrazione sociale e per il contrasto all'emarginazione. Soprattutto nei piccoli centri, non di rado risulta essere l'unico interlocutore che svolge attività ricreativa rivolta ai giovani.

Il ruolo degli enti ecclesiastici tramite le attività di oratorio si rivela certamente strategico per la crescita dei giovani e la coesione comunitaria, anche in considerazione delle modalità con cui esplicano la loro opera educativa e promuovono una cultura delle relazioni sociali.

La suddetta Legge regionale n. 31/2008 si inserisce all'interno di un sistema integrato a favore dei giovani in conformità: alla Legge n. 328/2000, che riconosce, tra gli altri, il ruolo degli enti religiosi con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, operanti nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali; alla Legge n. 206/2003, ai sensi della quale lo Stato riconosce la funzione sociale, educativa, formativa e aggregativa degli oratori e degli enti che svolgono attività similari; alla Legge regionale n. 29/2021, per il sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche.

Con DGR n. 1573/2022 la Regione si è dotata di specifico protocollo d'intesa con il quale ha sostenuto la realizzazione e l'implementazione delle attività di oratorio negli anni 2022-2025.

Nell'Allegato "A" al presente documento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, è riportato lo schema di protocollo d'intesa che si propone alla Giunta regionale di adottare per l'attuale legislatura 2026-2030, per dare continuità al percorso in essere e piena attuazione alla strategia di governo che riconosce e valorizza la centralità dei giovani.

Tale iniziativa rientra nell'azione politica e amministrativa della Regione Marche volta a promuovere e sostenere il sistema integrato della policy giovanile, intesa come complesso di azioni e politiche rivolte ai giovani, al fine di consentire la loro piena partecipazione e inclusione alla vita sociale e rafforzare il senso di appartenenza alle comunità locali di riferimento.

### Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si ritiene di sottoporre alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

*Silvia Discepoli*

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ISTRUZIONE INNOVAZIONE SOCIALE E SPORT**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore

*Massimo Rocchi*

Documento informatico firmato digitalmente

### **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

*Roberta Maestri*

Documento informatico firmato digitalmente

**FIRMATARI**

**ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO**



SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA DEGLI ORATORI E DEGLI ENTI RELIGIOSI CHE SVOLGONO FUNZIONI SIMILARI, AI SENSI DELLA L.R. 11 NOVEMBRE 2008, N. 31.

#### VISTA

La L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che, all’art. 1, comma 4, stabilisce che gli Enti Locali, le Regioni e lo Stato, nell’ambito delle rispettive competenze, riconoscono il ruolo degli Organismi non lucrativi di utilità sociale, delle Associazioni e degli Enti di promozione sociale, degli Enti riconosciuti delle Confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nell’organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

La L. n. 206/2003 “Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli Oratori e dagli Enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo” ai sensi della quale lo Stato riconosce la funzione socioeducativa degli Enti ecclesiastici e degli altri Enti religiosi che svolgono funzioni simili;

La L.R. n. 31/2008 “Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli Oratori e dagli Enti religiosi che svolgono attività simili” che all’art. 3 prevede che, al fine di perseguire le finalità della medesima legge regionale, la Regione sottoscriva un apposito Protocollo con la Regione Ecclesiastica Marche (REM);

La L.R. n. 29/2021 “Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile”;

#### CONSIDERATO CHE

La L.R. n. 31/2008 è finalizzata alla programmazione e sostegno di interventi finalizzati alla valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli Oratori e dagli Enti religiosi che svolgono attività simili;

La L.R. n. 29/2021 è finalizzata a rivitalizzare e valorizzare il tessuto socio-culturale ed economico-produttivo dei borghi e dei centri storici;

con deliberazione n. ... del ... la Giunta regionale ha adottato lo schema del presente atto;

#### TRA

La Regione Marche, nella persona del Presidente della Giunta o suo delegato

#### E

La Regione Ecclesiastica Marche, nella persona del Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1  
Finalità**

1. Il presente protocollo regionale è finalizzato alla definizione delle modalità attuative di cui alla L.R. n. 31/2008, con particolare riguardo:
  - a) alla declinazione delle funzioni socioeducative svolte dagli Enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dalle associazioni ecclesiali tramite le attività di oratorio;
  - b) alla collaborazione degli Enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e delle associazioni ecclesiali con il sistema regionale dei servizi e degli interventi, prevista dalla L. n. 328/2000;
  - c) ai criteri di concessione dei contributi erogati dalla Regione Marche alla Regione Ecclesiastica Marche e alle Diocesi marchigiane o agli Enti da esse designati;
  - d) alle modalità di gestione degli interventi da parte dei soggetti destinatari dei contributi;
  - e) alla realizzazione e implementazione delle attività di oratorio con particolare attenzione alle Parrocchie site nelle aree del cratere sismico di cui al D.L. n. 189/2016 e s.m.i., convertito in L. 15 dicembre 2016, n. 229.

**Art. 2  
Oggetto**

1. Per funzioni sociali ed educative, nell'ambito del presente protocollo, si intendono quelle finalizzate alla promozione del benessere fisico e psicologico di pre-adolescenti, adolescenti e giovani, all'accompagnamento e al supporto alla loro crescita culturale e sociale, alla loro partecipazione attiva alla vita delle comunità in cui vivono, nonché all'inclusione sociale e integrazione interculturale e di soggetti affetti da disabilità, alla prevenzione del disagio giovanile e al contrasto dei vari rischi di devianza.
2. Fra le aree di intervento per sviluppare le funzioni di cui al comma precedente rientrano la formazione, l'educazione, lo sport, la cultura, la solidarietà, la gestione del tempo libero, l'arte, etc.
3. Le attività oggetto del presente Protocollo sono svolte in osservanza della vigente normativa e nel rispetto della natura, delle finalità istituzionali, dell'identità confessionale e dell'autonomia statutaria degli Enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e delle associazioni ecclesiali coinvolte.

**Art. 3**

**Impegni delle Diocesi, della Regione Ecclesiastica Marche e della Regione Marche**

1. Ciascuna Diocesi presente nelle Marche, con riferimento ai territori di rispettiva competenza ricadenti in questa regione, nomina un Referente Oratori, in rappresentanza degli Enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e delle Associazioni ecclesiali che svolgono attività di oratorio presenti nella Diocesi stessa.
2. La Regione Ecclesiastica Marche, tramite apposita commissione regionale di coordinamento degli oratori presieduta dal Vescovo delegato alla pastorale giovanile dalla Conferenza Episcopale Marchigiana e composta da altri tre membri, i cui nominativi

verranno comunicati alla Regione Marche, svolge funzioni di coordinamento e monitoraggio per l'attuazione del presente protocollo, in collaborazione con la Regione Marche.

3. Le Diocesi e la Regione Ecclesiastica Marche possono attivare forme di collaborazione con gli Enti pubblici e privati.
4. La Regione Marche si impegna a far partecipare la Commissione Regionale Oratori all'interno delle forme di partecipazione in materia di politiche giovanili.

#### **Art. 4**

##### **Concessione contributi**

1. La Regione Marche concede contributi alla Regione Ecclesiastica Marche, alle Diocesi Marchigiane o agli Enti da esse designati, per l'attuazione di progetti finalizzati a:
  - a) formazione degli operatori, del personale ausiliario e dei partecipanti alle attività di oratorio;
  - b) interventi che, in generale, garantiscano, anche attraverso nuove modalità di gestione, l'effettivo e regolare funzionamento delle attività di oratorio (orari di apertura, presenza di educatori, animatori e operatori per lo svolgimento delle attività, etc.) e l'eventuale apertura e/o gestione di nuovi spazi, anche all'aria aperta, e strutture;
  - c) iniziative che possano garantire esperienze di socialità e comunità in sicurezza e l'attivazione di reti tra i giovani, anche attraverso l'integrazione digitale, l'uso sapiente della tecnologia, ricerche e sperimentazione di attività e metodologie d'intervento, specie a carattere innovativo;
  - d) realizzazione di percorsi di integrazione e di recupero a favore di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale e/o povertà educativa e/o devianza giovanile.
2. Tali progetti, predisposti da ciascuna Diocesi e/o altro Ente designato, sono approvati dalla Commissione Regionale Oratori della Regione Ecclesiastica Marche che li presenta alla competente struttura regionale.
3. Le Diocesi e/o gli Enti designati, sulla base dei criteri adottati con successiva delibera, trasferiscono le risorse regionali di cui sono risultati beneficiari agli Enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e alle associazioni ecclesiali che partecipano al progetto diocesano oratorio per la realizzazione delle attività progettuali di competenza, approvati e coordinati dalla Regione Ecclesiastica Marche, con onere di presentazione alla Regione Marche.

#### **Art. 5**

##### **Concessione beni mobili e immobili**

1. In conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 della L.R. n. 31/2008, Regioni, Enti locali, Aziende sanitarie locali possono concedere, per le attività degli oratori, l'utilizzo di beni mobili ed immobili di loro proprietà sulla base di un formale contratto di comodato nel quale, oltre alla durata della disponibilità del bene, andranno puntualmente indicati gli obblighi a carico del comodatario, in conformità a quanto stabilito agli articoli 1803 e 1812 del Codice civile.

**Art. 6**

**Durata, efficacia, monitoraggio del protocollo**

1. Il presente protocollo ha durata dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2030, in coerenza con la scadenza della legislatura e con il Bilancio di previsione pluriennale della Regione Marche.
2. Le disposizioni del presente protocollo entrano in vigore dal momento della data di sottoscrizione, fermo restando l'obbligo:
  - a) per la Regione Marche, di pubblicare il protocollo sul BUR Marche;
  - b) per la Regione Ecclesiastica Marche, di pubblicare il protocollo nel Notiziario della Conferenza Episcopale Marchigiana.
3. L'efficacia del presente atto è garantita dalla presenza di risorse finanziarie nel Bilancio regionale finalizzate all'attuazione degli interventi previsti dalla L.R. n. 31/2008.
4. Le eventuali questioni interpretative del presente Protocollo sono esaminate in sede congiunta tra la Regione Marche e la Regione Ecclesiastica Marche.
5. Per il monitoraggio sullo stato di attuazione del presente atto, si rimanda al precedente Art. 3, comma 2.

**REGIONE ECCLESIASTICA MARCHE**

**REGIONE MARCHE**